

Macchinari donati al reparto di Cardiologia

Privati in campo per i medici del “Martiri di Villa Malta”: consegnato un ecografo tascabile

sarno

► SARNO

La sinergia tra pubblico e privato dà una marcia in più al reparto di Cardiologia dell'ospedale di Sarno, già eccellenza nell'Agro nocerino sarnese e proiettato a rafforzare ed implementare l'offerta di cure e servizi ai pazienti del territorio. Da ieri, infatti, si può contare su apparecchiature all'avanguardia, acquistate grazie alla generosità di due imprenditori che pur non essendo di Sarno hanno nella città dei Sarrastrì alcuni dei loro principali stabilimenti e punti vendita.

Pietro Franzese e **Michele Apuzzo**, infatti, hanno donato all'ospedale “Martiri di Villa Malta” una ingente cifra che ha consentito l'acquisto di importanti attrezzature mediche.

Ad illustrare le potenzialità dei nuovi strumenti sono statati ieri mattina il primario del reparto di Cardiologia, **Gerardo Riccio**, e il direttore sanitario dell'ospedale, **Rocco Calabrese**. Da adesso i medici del “Martiri di Villa Malta” grazie ai due generosi imprenditori opportunamente guidati nella scelta delle apparecchiature da acquistare, potranno avvalersi di un lettino che permetterà alla cardiologia di fare test su pazienti con sindrome vaso vagale e capire il perché di improvvisi svenimenti, di un ecografo tascabile dalla duplice funzione, potrà essere usato sia per fare immediatamente una visione in ecografica veloce dell'apparato valvolare sia una scansione polmonare per individuare eventuali versamenti. Un apparecchio che in mano ad operatori esperti potrà anche evitare le radiografie.

Tra le sofisticate attrezzature donate anche un elettro cardiografo, apparecchiatura che consentirà di monitorare tutti i parametri vitali di un paziente in isolamento che verranno trasmessi a distanza per la valutazione da remoto e che di fatto getta le basi per attivare anche a Sarno il servizio di tele medicina ed infine dei registratori Holter Ecg di ultima generazione, di quelli utilizzati dagli astronauti. «Grazie a questi strumenti la terapia intensiva cardiologica - ha detto il primario Gerardo Riccio - potrà assistere i pazienti in totale sicurezza, una diagnostica di maggiore precisione che ci mette in condizione di operare al meglio. È un segnale molto positivo per la sanità pubblica campana, noi dobbiamo fare bene e fare sempre di più perché l'intera regione ed il nostro territorio meritano il meglio».

Luisa Trezza

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della consegna all'ospedale di Sarno